



## **Provincia dell'Aquila**

Settore Territorio ed Urbanistica  
Servizio Gestione Rifiuti e Tutela del Suolo

Prot. n. si veda stampigliatura a margine

Regione Abruzzo  
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche  
[dpc026@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc026@pec.regione.abruzzo.it)

ARTA Abruzzo  
Distretto Provinciale dell'Aquila  
[protocollo@pec.artaabruzzo.it](mailto:protocollo@pec.artaabruzzo.it)

Celi Calcestruzzi S.p.A.  
[celicalcestruzzispa@pec.it](mailto:celicalcestruzzispa@pec.it)

Oggetto: CELI CALCESTRUZZI S.P.A. - D.lgs. 152/2006, art. 208 – L.R. 45/2007, art. 45. Istanza per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito nel Comune di Magliano dei Marsi (AQ) e Massa D'Albe (AQ). Comunicazione per Conferenza di Servizi.

Con riferimento alla nota di codesta Regione n. 29339/24 del 24.01.2024 concernente l'oggetto e vista la documentazione disponibile sul sito regionale relativa alla pratica in questione, si precisa quanto segue in riferimento ai diversi aspetti elencati:

### **1) Corretto inquadramento dell'impianto:**

*l'impianto esistente è autorizzato, nella sua interezza, con un'Autorizzazione Unica Ambientale che ricomprende anche il titolo per lo svolgimento di attività di recupero rifiuti in procedura semplificata in aree definite all'interno del perimetro aziendale. La Ditta ora richiede una nuova autorizzazione in regime ordinario ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. che ricomprenda tutte le attività del sito in quanto, anche se non afferenti alla gestione dei rifiuti, sono parte integrante del ciclo di recupero: a titolo esemplificativo l'impianto di produzione del conglomerato bituminoso impiega il granulato di conglomerato bituminoso proveniente dall'impianto di trattamento e recupero fresato e l'impianto di produzione del conglomerato cementizio impiega anche aggregati recuperati provenienti dall'impianto di trattamento dei rifiuti da costruzione e demolizione.*



Come da prassi consolidata le attività di gestione rifiuti oggetto di autorizzazione devono essere svolte in aree ben distinte, al fine di consentire una chiara ed inequivocabile individuazione della gestione di tutte le diverse attività svolte all'interno del perimetro aziendale;

## 2) **Indicazione particelle catastali:**

al fine dell'esatta individuazione delle aree interessate dalle operazioni di recupero rifiuti si chiede di voler fornire un elaborato di tali aree con sovrapposizione catastale tale da consentire la visibilità dei numeri delle particelle interessate;

## 3) **Elaborati non corretti:**

- la *Figura 1 – Rappresentazione delle aree produttive attualmente autorizzate*, scala 1:5000, riportata a pag. 6 della Relazione tecnica descrittiva, e la *Figura 5 – Attuali aree adibite a magazzino e messa in riserva R13*, riportata a pag. 15 della medesima Relazione, devono essere sostituite perché non corrette nell'indicazione delle aree attualmente autorizzate per le operazioni di recupero rifiuti;
- la *Figura 19 - Schema di processo EoW per "Granulato di conglomerato bituminoso"*, riportata a pag. 46 della Relazione tecnica descrittiva, deve essere sostituita perché non corretta nell'indicazione del processo del relativo EoW. Come indicato tra i criteri ai fini della cessazione della qualifica di rifiuti dal D.M. 69/2019 nell'articolo 3, comma 1 lettera a), il granulato di conglomerato bituminoso non deriva, ma è **utilizzabile** per gli scopi specifici di cui alla parte a) dell'Allegato 1, indicati invece nello schema a blocchi come attività di recupero;

## 4) **Conservazione dei campioni di aggregato recuperato:**

non sono descritte le modalità di conservazione dei campioni di cui all'art. 5, comma 4 del D.M. 152/2022. Se ne richiede la descrizione;

## 5) **Agibilità degli edifici presenti nell'impianto:**

trattandosi di impianto esistente si ritiene opportuno dare evidenza della documentazione relativa all'agibilità degli edifici presenti nell'impianto;

## 6) **Pozzi disperdenti:**

nell'area identificata dalla particella 537 del Foglio 34 del Comune di Massa d'Albe verrà installata la batteria di pozzi disperdenti. Si chiede di voler indicare su apposito elaborato grafico l'area di rispetto di tali pozzi, indicando le modalità adottate per evitare che l'area in



questione sia interessata da attività che possano compattare il suolo impedendo la corretta dispersione delle acque.

Distinti saluti.

Il Funzionario  
*Dott.ssa Maria Stagnini*

Il Dirigente  
*Ing. Andrea De Simone*